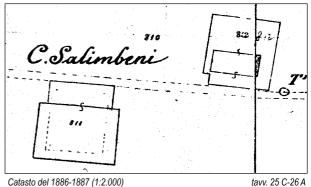
Dati identificativi e riferimenti cartografici

via località denominazione Falconara 3





uso originario	uso attuale	numero di: eppartamenti. piani	area di pertinenza	stato di conserv.ne	elementi	presenze incongruenti	class.	olass.
A _r	0	2+50A10	C	. П	TIP WEETING - SCALA -	TANPO NATURE - NUOVE APERTURE	+	X
a FIENLLE STAUA	0	2	C	. Π	VOLTE E COLONNE STALLA	RISTRUTURATA. AI PRURI DEL 1400.	+	1
BASSO SETW1210	16,	4	DEI	TOLITE			1	
				-puno sp	MATELOO.			
3) + + + +						+ - + + 1	
<u> </u>				111111111				1
ACCRESATO		- (2)						
			¥ \$ \$] 	
ESCHERGE CHORNES IN SERVICE	450 SERVI		Movo Wise	-1-			entra san Harafa	
	4442214	* <u>\</u>	PORTICO					
-ii i-						1,000 mg/grop 4213 4 (4.13) 4 m (4.15) 450 450 4 (4.15) 10 4 mg/gr		.
	11) TABITA	TA DA	AUBA	NEST CHE LAUC	DEANS IN AZIEN	704	

legenda: uso: B abbandonato, = chiesa, C= convento, O oratorio, V villa, P palazzo signorile, A civile abitazione, AP civile abitazione plurifamiliare, AR abitazione rurale, a edilizia rurale annessa, AS seconda abitazione, S attrezzature pubbliche e servizi sociali, I insediamento industriale, Z uffici negozi, G insediamento artigianale, Q teatro-cinema; aree di pertinenza: A aia, C cortile, G giardino, O orto, S strada, ED area già edificata ora demolita; stato di conservazione: R rudere, D/ parzialmente demolito, C cattivo, M mediocre, B buono; presenza di: P elementi architettonici o decorativi di pregio, S superfetazioni o corpi di fabbrica aggiunti alla struttura originaria; classificazione temporale: + anteriore al 1886, - dal 1886 al 1940, dopo il 1945; classificazione di valore: I rilevante valore architettonico, Δ valore storico ambientale, Δ valore tipologico, indifferente se I uso attuale è invariato rispetto all'uso originario, viene riportata la lettera Δ

note:

Descrizione del bene dal testo

"Insediamento storico e beni culturali alta pianura e collina reggiana"

Provincia di Reggio Emilia e Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, 198



31. S. Ilario d'Enza FALCONARA alt. m. 67 IGM F73IISE

La località coincide probabilmente con la terramara di "Fiastri" individuata e scavata dal Chierici dal 1860 al 1870, costituita da un grande villaggio dell'età del bronzo a stratigrafia semplice delimitato da argine. Nel 1973 una raccolta di materiali condotta dal Museo Civico di Reggio portò al rinvenimento di reperti dell'età del ferro, bronzo e romana (p. 303).

Documentazione fotografica



21.01.'83



feb.-apr. 2000



mag-13